

1

Ottimo e Carissimo Professore,

il Suo «*Avventure di plerihumio*» l'ho letto tutto d'un fiato.

È un libriccino indovinabilissimo per ragazzi, che piace molto e si fa leggere anche dagli adulti.

Debbo dirle la mia impressione? Eccola.

Chi l'ha scritto è un poeta!

Un singolarissimo artista, tutto vibrante ad ogni pur minimo fiato che, dall'esterno o dall'interno, ne sfiora la delicata sensibilità sempre desta; dotato d'un senso misterioso, quasi magico, che unifica le rose e gli animali, e ne mostra la faccia nella sua vera luce naturale che illumina ed attrae; che collega tutto armonicamente con nessi strani e profondi che soltanto un poeta sa intendere e rivelare.

«*Il Suo bel libriccino ogni cosa, qualsiasi oggetto insignificante in se, prende nuova*

vita e genera stupori, terrore e curiosità e puerili meraviglie.

Tutto questo, per me, è poesia nel senso antico, religioso, eterno, che vede l'intimo di ogni cosa e ne rivela lo stupefacente mistero.

E che Lei dirà del recudito significato dei suoi principali attori?

Quel brutto ragno costantemente presente ai due piccoli protagonisti che, a vederlo, fuggono, fuggono spaventati!.. (Quanto è bello quel « fuggitelo sempre! » a pag. 27) i Cigni, i Barbaciammi, la Torre, i Pavoni, la bella e dolce Flora invitante alla gara con la sua rosa azzurra, le impareggiabili descrizioni degli animali, (bellissima quella dell'usignolo) ove, oltre l'artista si rivela il cacciatore esperto, profondo conoscitore delle loro misteriose abitudini, le sei perfette e sovrane che chiudono il libretto ed altre meraviglie ancora, nascondono un vero trattato di pedagogia.

Permetta, dunque, caro Professor, che io mi congratuli sinceramente con Lei e Lei esponga l'augurio che « Diventare Diplomatico »

3

venga letto da molti non solo, ma  
possa vedere presto altri fratelli; dal  
proprio padre ancor giovane il quale, con  
le sue molte e sue produzioni letterarie,  
e col Premio Gattaldi naviga, ormai,  
nel mare dell'arte a vele spiegate.  
Caro Professore, molto cordialmente  
La ringrazio del dono e della dedica.  
E mentre Le prometto che mi prenderò  
cura di far conoscere il suo bel libro,  
con affetto La saluto e benedico.

Viterbo 18-VII-1951

Tuo devoto amico  
P. Innocenzo Latini  
Cappuccino

P.S. Ossequi e cordiali saluti a tutti dicato

Caro vostro fratello,

26- XII- 19

Non siamo di lei tutti grandi come: tutti insieme,  
ma, con la modesta anima: vogliamo dire  
che sentiamo profondamente che il vostro tenente  
s'è andato via. Malga è un posto mirabile:  
Malga aveva acquistato un'anima spiritua-  
mente bella: era diventata un luogo bellissimo.  
Quest'anima aff. non, 's'è più, però  
manca quella continuata di tutti e univa

affettuosamente: con i vostri Malga, luogo,  
nono nessuno spirito superiore, che faccia intendere  
bello e' orrido. Questo è un ~~non~~ non parole

questo: s'è un pensiero di cui s'è fatto tutto:

che sentiamo tanto con tutti insieme: e.

2. partava senza via nulla: un intendersi  
tutto a vicenda: ed app. lo stesso. ha  
promote o con in lui rivelata nell'esse

unve de i presorvamus in us.  
Deo quello de istudum vob : stasem  
e Natale : cenderum stasem lutt.  
unve us in ista o : pr  
nivee nell' spirit de : un ve : spurem  
mult e li. sez. esse lucto  
unquandoli lutt. univee lutt  
feste adolratissimo

Balletto <sup>Sammy</sup>  
Broye <sup>Sammy</sup>

Lacayert Fetto